



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 749-2020 - Seduta N° 3631 - del 05/08/2020 - Numero d'Ordine 113

NP/2020/1376241

Oggetto Approvazione 5° avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis co. 2, lett. d) decreto legge 14 agosto 2013, n.93. Prenotazione risorse € 103.827,42

Struttura Proponente Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni Toti	Presidente della Giunta Regionale	X	
Sonia VIALE	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Stefano MAI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta CAVO Ilaria

Con l'assistenza del Dirigente Generale Gabriella Laiolo in sostituzione del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub n

Elementi di corredo all'Atto:

- REGISTRAZIONI CONTABILI

 - ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Convenzione di Istanbul dell' 11 maggio 2011 ratificata con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio del 27 novembre 2014;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2017 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2018 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”*;
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 *“Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”*;
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 *“Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”*;
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06;
- la DGR 28/09/2015, n. 1045 *“Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri Antiviolenza e Case Rifugio”*;
- la DGR 28/12/2017, n. 1179 *“Indirizzi per l'erogazione di contributi a favore di Enti/organismi del terzo Settore a sostegno di iniziative ritenute significative e rilevanti in ambito sociale.”*;
- la DGR 04/05/2018, n. 308 *“Approvazione avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5-bis co. 2, lett. d) decreto legge 14 agosto 2013 n.93”*;
- la DGR 31/05/2019, n. 452 *“Approvazione 3° avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis co. 2, lett. d) decreto legge 14 agosto 2013, n.93. Prenotazione risorse € 199.320,15”*;
- il Decreto del Direttore Generale 21/11/2018, n. 2557 *“Avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza – approvazione graduatoria – Impegno di € 60.892,45 a “Il Cerchio delle relazioni””*;
- il Decreto del Dirigente 04/02/2019, n.465 *“Fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Accertamento di € 562.275,04”*;

- il Decreto del Direttore Generale 06/12/2019, n. 7629 “3° Avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza – approvazione graduatoria – Impegno di € 101.202,00”;

DATO ATTO che il Dipartimento Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri ha assegnato alla Regione Liguria quale quota del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità riservata all'istituzione di nuovi Centri e di nuove Case Rifugio:

- a) la somma di € 126.713,00 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2017;
- b) la somma di € 199.320,15 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 novembre 2018;

DATO ATTO che le suddette risorse sono state accertate in entrata sul capitolo 1748 “Fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere” nel bilancio 2018-2020 con imputazione all'esercizio 2018 – scadenza 31/12/2018 rispettivamente:

- a) con DGR 310/2018 – Accertamento n° 1508/2018;
- b) con Decreto del Dirigente 465/2019 – Accertamento n. 5422/2018;

PRESO ATTO che:

- oltre a un primo avviso emanato sui fondi 2015/2016, sono stati emanati 3 avvisi pubblici per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza a valere sulle sopraindicate risorse, approvati con DGR 308/2018, 452/2019, 857/2019;
- a seguito dell'assegnazione dei contributi a conclusione dell'istruttoria di valutazione dei progetti presentati sui tre avvisi pubblici di cui al punto precedente si sono verificate economie pari a €103.827,18;

RITENUTO necessario, stante il vincolo di destinazione delle risorse, emanare un nuovo avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis comma 2, lettera d) del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 per l'utilizzo delle suddette economie;

CONSIDERATO che è possibile finanziare il suddetto avviso con risorse economiche complessive pari a € 103.827,18 disponibili sul Capitolo 123 “Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (R)” del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20), che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO pertanto di approvare l'avviso allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTO il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2020-2022”;

VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2020, n. 25 “Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2020-2022”;

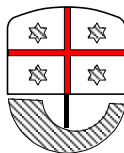
Su proposta dell'Assessore alle Pari Opportunità Ilaria Cavo

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. **di approvare** l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis comma 2, lettera d) del decreto legge 2013, n.93, allegato quale parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** la spesa di € 103.827,18 per il finanziamento del suddetto avviso;
3. **di prenotare**, in base all'art. 56 comma 4 del D.Lgs 118/2011, le risorse necessarie al finanziamento del suddetto avviso pubblico, pari a € 103.827,18 sul Capitolo 123 "Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo Stato per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (R)" del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020 – missione 12 – programma 12.005 (scadenza 31/12/20), che presenta la necessaria disponibilità;
4. **di pubblicare** la presente deliberazione e l'avviso allegato sul sito web della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.



REGIONE LIGURIA

Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

5° Avviso pubblico per l'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis comma 2, lettera d) del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93

1. Riferimenti normativi

- la Convenzione di Istanbul dell' 11 maggio 2011 ratificata con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio del 27 novembre 2014;
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato il 7 luglio 2015 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2017 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119";
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza";
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 e tuttora vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12/06;
- la DGR 28/09/2015, n. 1045 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri Antiviolenza e Case Rifugio";
- la DGR 28/12/2017, n. 1179 "Indirizzi per l'erogazione di contributi a favore di Enti/organismi del terzo Settore a sostegno di iniziative ritenute significative e rilevanti in ambito sociale.";
- la DGR 04/05/2018, n. 308 "Approvazione avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5-bis co. 2, lett. d) decreto legge 14 agosto 2013 n.93";
- la DGR 31/05/2019, n. 452 "Approvazione 3° avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis co. 2, lett. d) decreto legge 14 agosto 2013, n.93. Prenotazione risorse € 199.320,15";
- il Decreto del Direttore Generale 21/11/2018, n. 2557 "Avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza – approvazione graduatoria – Impegno di € 60.892,45 a "Il Cerchio delle relazioni";
- il Decreto del Dirigente 04/02/2019, n.465 "Fondi nazionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Accertamento di € 562.275,04";

- il Decreto del Direttore Generale 06/12/2019, n. 7629 “3° Avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza – approvazione graduatoria – Impegno di € 101.202,00”;

2. Obiettivi

Attraverso il presente avviso, la Regione Liguria intende:

- rafforzare le azioni di contrasto della violenza di genere e potenziare la rete di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli con l'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 comma 2 lettera d) del decreto legge del 14 agosto del 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119;
- sostenere prioritariamente l'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza che derivino da esperienze già consolidate sul territorio, come quelle realizzate dagli sportelli antiviolenza e l'adeguamento ai requisiti previsti per le case rifugio di strutture già utilizzate per l'ospitalità in emergenza delle donne vittime di violenza.

3. Dotazione finanziaria

1. Il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 103.827,18;
2. I contributi di cui al presente avviso sono a valere sulla quota del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità da destinare all'istituzione di nuovi Centri e di nuove Case Rifugio ai sensi dell'art. 5bis della legge 15 ottobre 2013 n. 119, ripartita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2017 e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2018;
3. Il contributo è concesso dalla Regione Liguria nella misura e con le modalità previste dalla DGR 1179/2017, con particolare riferimento all'Allegato A punto 7;
4. In ogni caso il contributo complessivo concesso attraverso il presente avviso non può superare la somma massima di € 103.827,42.

4. Beneficiari

1. Possono presentare richiesta di contributo enti del Terzo Settore che intendano istituire nuovi Centri Antiviolenza o nuove Case Rifugio sul territorio ligure, nel rispetto dei requisiti minimi di cui all'intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi Centri Antiviolenza e Case Rifugio del 27.11.2014;
2. Gli Enti del Terzo Settore di cui al punto 1, oltre ai requisiti previsti dalla DGR 1179/2017 – Allegato A punto 4 devono:
 - operare nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza,
 - aver maturato competenze specifiche in materia di violenza di genere con comprovata esperienza almeno quinquennale;
 - utilizzare una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
 - essere iscritti al registro regionale del Terzo Settore nelle sezioni del volontariato, della promozione sociale o della cooperazione sociale;
 - avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul;

3. Non sono ammissibili richieste per strutture e servizi che abbiano beneficiato dei contributi di cui agli avvisi approvati con le DGR n. 753/2017, 308/2018, 452/2019, 857/2019.

5. Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate utilizzando gli allegati modelli A o B e corredate dalla documentazione richiesta;
2. Le domande devono essere inoltrate, pena la non ammissione entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito web della Regione Liguria esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sociale@cert.regione.liguria.it; l'oggetto della pec deve riportare la dicitura: "Richiesta di contributo per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio per donne vittime di violenza";
3. Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica poltichesociali@regione.liguria.it

4. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) progetto da cui si evincano: la descrizione del contesto e del fabbisogno, gli obiettivi, le azioni, le risorse, le modalità di integrazione nella rete dei servizi, i tempi, le modalità di valutazione;
- b) piano economico da cui si evincano le fonti di finanziamento;
- c) statuto dell'Associazione (se non già in possesso della Regione Liguria);
- d) schede del personale e delle volontarie redatte secondo il modello C (una scheda per ogni operatrice o volontaria);
- e) curricula del personale e delle volontarie;
- f) descrizione dell'immobile che si intende destinare a sede del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
- g) orario di apertura previsto (per i centri antiviolenza);
- h) relazione documentata attestante l'esperienza almeno quinquennale dell'organizzazione richiedente nell'impegno contro la violenza alle donne e l'utilizzo di una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, corredata da eventuale documentazione a supporto;
- i) fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

5. Istruttoria e criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali dalla Regione Liguria;
2. La graduatoria sarà stilata assegnando ad ogni progetto il seguente punteggio:

n.	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Scopo sociale dell'organizzazione	Nello Statuto dell'organizzazione i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli sono finalità	da 2 a 4 punti esclusive = 4 punti prioritarie = 2 punti

2	Esperienza maturata dall'organizzazione proponente in attività di contrasto alla violenza di genere	Anni di esperienza documentata oltre ai 5 anni richiesti, fino ad un massimo di 4 punti	da 0 a 4 punti Oltre i 30 anni = 4 Fino a 30 anni = 3 Fino a 20 anni = 2 Fino a 10 anni = 1 5 anni = 0
3a	Sostenibilità finanziaria	Il progetto descrive chiaramente le modalità con cui sarà garantito il funzionamento del nuovo Centro/nuova Casa Rifugio per i 3 anni successivi all'esaurimento del contributo oggetto del presente avviso.	da 0 a 5 punti Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialm. suff. = 1 Insufficiente = 0
3b	Sostenibilità finanziaria	Il progetto prevede entrate da soggetti privati (diversi dalle donne accolte) nel rispetto delle finalità perseguite dal Centro Antiviolenza/Casa Rifugio	da 0 a 5 punti No = 0 punti Fino al 20% = 1 Fino al 40% = 2 Fino al 60% = 3 Fino all' 80%= 4 Oltre l'80% = 5
4	Qualità complessiva del progetto	Completezza nella descrizione delle fasi, chiarezza espositiva, analisi del contesto, obiettivi, coerenza tra azioni proposte, adozione di appropriate modalità di verifica dei risultati raggiunti.	da 0 a 10 punti Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialm. suff. = 2 Insufficiente = 0
5	Esperienza consolidata specifica	Realizzazione Centro Antiviolenza a partire da esperienza di sportello antiviolenza/ Realizzazione Case Rifugio in strutture già utilizzate per l'ospitalità in emergenza di donne vittime di violenza	5 punti

Il contributo sarà assegnato ai progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 16 punti.

In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

3. Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.
4. In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.
5. L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda con l'adozione del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento e la notifica ai beneficiari.

6. Erogazione del contributo e spese ammissibili

Per l'erogazione del contributo e le spese ammissibili si richiama integralmente quanto previsto dalla DGR 1179/2017.

7. Obblighi dei beneficiari.

1. Oltre a quanto previsto con DGR 1179 del 28/12/2017, è fatto obbligo alle organizzazioni beneficiarie del contributo di:
 - a) eseguire le attività previste dal progetto non oltre 12 mesi dalla data di concessione conformemente alla proposta approvata;
 - b) garantire il funzionamento del centro antiviolenza/della casa rifugio finanziata per almeno 36 mesi dall'esaurimento del contributo;
 - c) garantire il mantenimento dei requisiti minimi di cui all'intesa 27.11.2015 ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali e l'adeguamento ad eventuali nuove disposizioni nazionali e/o regionali;
 - d) fornire adeguata evidenza pubblica al sostegno finanziario ricevuto dalla Regione Liguria a valere sul Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, sia nell'ambito dei documenti/siti web inerenti il nuovo centro antiviolenza/nuova casa rifugio, sia attraverso l'apposizione di una targa in un luogo facilmente visibile al pubblico.

8. Revoche

1. I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:
 - a) abbiano sottoscritto dichiarazioni o abbiano prodotto documenti risultanti non veritieri;
 - b) l'intervento non venga completato nei limiti temporali previsti dall'avviso;
 - c) non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste, a quanto prescritto nel provvedimento di concessione dell'agevolazione o da successive determinazioni.

9. Controlli

1. La Regione Liguria potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare il perdurare dei requisiti minimi del Centro antiviolenza o della Casa rifugio, la regolarità delle spese finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali è stato richiesto il contributo;
2. La Regione Liguria provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

10. Informativa ai sensi del GDPR Reg.UE/2016/679

Si informa, ai sensi del GDPR Reg.UE/2016/679 che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Titolare del trattamento è la Regione Liguria.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento:

dott.ssa Cinzia Catzeddu

Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Dipartimento salute e servizi sociali

Regione Liguria

Via Fieschi, 15 -16121 Genova

tel. 010.548.8605

fax. 010.548.8411

e-mail. cinzia.catzeddu@regione.liguria.it

Richiesta di contributo per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza ai sensi dell'art. 5bis comma 2, lettera d) del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93

L'associazione/ente: _____
con sede legale in _____ via _____
n. _____ cap _____ tel. _____ e-mail _____
PEC _____ C.F./P. IVA _____
se soggetto del Terzo settore: Iscritto al registro regionale del Terzo Settore
sez. _____ numero di iscrizione _____
nella persona del legale rappresentante _____

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo di € _____ ai sensi dell'art. 5bis comma 2, lettera d) del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 per l'istituzione di un nuovo Centro Antiviolenza denominato _____, che avrà sede in _____ Via _____ n. _____
Cap _____

A TAL FINE DICHIARA CHE IL SUDDETTO CENTRO ANTIVIOLENZA

opererà nel rispetto dei requisiti previsti dall'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio,

ED IN PARTICOLARE:

Requisiti strutturali e organizzativi

- accoglienza a titolo gratuito di donne vittime di violenza o esposte a minaccia di violenza e dei loro figli, indipendentemente dal luogo di residenza;
- ubicazione in locali dotati di abitabilità;
- articolazione in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy;
- apertura almeno 5 giorni la settimana, ivi compresi i festivi;
- dotazione di numero di telefono dedicato attivo 24h su 24 (anche collegandosi al 1522);
- adesione al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522;
- partecipazione alla mappatura tenuta dal Dipartimento Pari Opportunità;
- adozione di carta dei servizi;

- divieto di accesso al maltrattante.

Operatrici

- personale esclusivamente femminile nell'attività di contatto con le vittime di violenza;
- personale adeguatamente formato sulla violenza di genere;
- n. _____ Assistenti sociali, n. _____ Psicoghe, n. _____ Educatrici professionali, n. _____ Avvocati civiliste e penaliste con adeguata formazione sulla violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio;
- non applicazione di tecniche di mediazione familiare;
- garanzia della formazione iniziale e continua delle operatrici e delle figure professionali.

Servizi minimi garantiti

- ascolto (colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili);
- accoglienza (protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza);
- assistenza psicologica (supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali);
- assistenza legale (colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013);
- supporto ai minori vittime di violenza assistita attraverso la collaborazione con i competenti servizi territoriali;
- orientamento al lavoro (attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica);
- orientamento all'autonomia abitativa (attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie).

Percorso di accompagnamento

- percorso personalizzato di protezione e sostegno costruito insieme alla donna e nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi;
- collaborazione con la rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico;
- adesione alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio.

Lavoro di rete

- partecipazione alle reti territoriali interistituzionali promosse dagli enti locali sulla base di appositi protocolli o accordi territoriali;

- collegamenti diretti con le case rifugio e gli altri centri antiviolenza esistenti sul territorio.

Flusso informativo

- attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

Allega:

1. progetto da cui si evincano: la descrizione del contesto e del fabbisogno, gli obiettivi, le azioni, le risorse, le modalità di integrazione nella rete dei servizi, i tempi, le modalità di valutazione;
2. piano economico da cui si evincano le fonti di finanziamento;
3. statuto dell'Associazione (se non già in possesso della Regione Liguria);
4. schema riepilogativo del personale e delle volontarie redatto secondo il modello C;
5. curricula del personale e delle volontarie;
6. descrizione dell'immobile che si intende destinare a sede del Centro Antiviolenza, corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
7. orario di apertura previsto;
8. relazione attestante l'esperienza almeno quinquennale dell'organizzazione richiedente nell'impegno contro la violenza alle donne e l'utilizzo di una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, corredata da eventuale documentazione a supporto;
9. fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

Firma del legale rappresentante _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del GDPR Reg.UE/2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria , via Fieschi15, 16121 Genova.

Data _____

Firma _____

Richiesta di contributo per l'istituzione di nuove case rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis comma 2, lettera d) del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93

L'associazione/ente: _____
con sede legale in _____ via _____
n. _____ cap _____ tel. _____ e-mail _____
PEC _____ C.F./P. IVA _____
se soggetto del Terzo settore: Iscritto al registro regionale del Terzo Settore
sez. _____ numero di iscrizione _____
nella persona del legale rappresentante _____

CHIEDE

L'assegnazione di un contributo di € _____ ai sensi dell'art. 5bis comma 2, lettera d) del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 per l'istituzione di una nuova casa rifugio per donne vittime di violenza denominata _____ che avrà sede nel territorio della Conferenza dei Sindaci n. _____ ad indirizzo segreto.

A TAL FINE DICHIARA CHE LA SUDETTA CASA RIFUGIO

Opererà nel rispetto dei requisiti previsti dall'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio,

ED IN PARTICOLARE:

Requisiti strutturali e organizzativi

- realizzazione in una casa di civile abitazione in una struttura di comunità;
- articolazione in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza;
- garanzia di anonimato e riservatezza;
- fornitura di alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli;
- raccordo con i Centri antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli;
- partecipazione alla mappatura tenuta dal Dipartimento Pari Opportunità;

Operatrici

- personale esclusivamente femminile nell'attività di contatto con le vittime di violenza;

- personale adeguatamente formato sulla violenza di genere (indicare numero e professionalità): _____

- non applicazione di tecniche di mediazione familiare;
- garanzia della formazione iniziale e continua delle operatrici e delle figure professionali;

Allega:

1. progetto da cui si evincano: la descrizione del contesto e del fabbisogno, gli obiettivi, le azioni, le risorse, le modalità di integrazione nella rete dei servizi, i tempi, le modalità di valutazione;
2. piano economico da cui si evincano le fonti di finanziamento;
3. statuto dell'Associazione (se non già in possesso della Regione Liguria);
4. schema riepilogativo del personale e delle volontarie redatto secondo il modello C;
5. curricula del personale e delle volontarie;
6. descrizione dell'immobile individuato quale sede della Casa Rifugio, corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
7. relazione attestante l'esperienza almeno quinquennale dell'organizzazione richiedente nell'impegno contro la violenza alle donne e l'utilizzo di una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, corredata da eventuale documentazione a supporto;
8. fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

Firma del legale rappresentante _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del GDPR Reg.UE/2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria , via Fieschi15, 16121 Genova.

Data _____

Firma _____

Modello C

Scheda del personale e delle volontarie

(indicare nome del centro o della casa rifugio e compilare una scheda per ciascuna operatrice/volontaria)

Cognome e Nome	
Data di nascita	
<input type="checkbox"/> Operatrice (indicare il profilo professionale) <input type="checkbox"/> Volontaria	
Titolo di studio	
Attività svolte all'interno del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio	
FORMAZIONE SU TEMATICHE LEGATE ALLA VIOLENZA DI GENERE <i>(replicare le voci da 1 a 5 per ogni corso frequentato dal personale o dalle operatrici volontarie nei tre anni precedenti la pubblicazione dell'avviso)</i>	
1. Titolo del corso	
2. Tematiche trattate	
3. Anno di svolgimento	
4. Durata (n° ore)	
5. Soggetto organizzatore	



Regione Liguria – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Delibera di Giunta

Identificativo Atto: 2020-AC-578

Data: 04/08/2020

Oggetto: Approvazione 5° avviso pubblico per l'erogazione di contributi finalizzati all'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio per donne vittime di violenza ai sensi dell'art. 5bis co. 2, lett. d) decreto legge 14 agosto 2013, n.93. Prenotazione risorse € 103.827,42

Si certifica che con atto interno numero **1185** nell'esercizio **2020** in data **04/08/2020** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Spese: Prenotazione Impegni

Anno	Numero
2020	8207

Data di approvazione:

04/08/2020

Bruna ARAMINI

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2020-AC-578

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	CAVO Ilaria		04/08/2020 19:10
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Quaglia Francesco		04/08/2020 15:25
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	ARAMINI Bruna		04/08/2020 15:20
* Approvazione Legittimità	AGUGLIA Daniela	Giovanni DELLA LUNA	04/08/2020 11:23
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	GALLINOTTI Maria Luisa		04/08/2020 09:47
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	CATZEDDU Cinzia		04/08/2020 08:43

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82V/2005 e s.m. limitatamente ai fini del riconoscimento come atto ufficiale della Regione Liguria, come sostituto del Segretario Generale PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI

Gabriella LAIOLO